

CIRCOLARE TECNICA**Prot. DC2025MGR035****Milano, 07-05-2025**

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati schema MS

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

A tutti gli Ispettori/Esperti del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO: Circolare tecnica DC N° 14-2025 – Disposizioni in merito all'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 degli Organismi di Certificazione a fronte della norma UNI EN ISO 56001

Premessa

Il presente documento fornisce disposizioni e indirizzi per l'accreditamento degli Organismi di certificazione operanti in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per la certificazione di sistemi di gestione per l'innovazione a fronte della norma UNI EN ISO 56001.

La norma UNI EN ISO 56001:2024 è uno standard volontario internazionale sviluppato dall'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) come documento normativo che fissa i requisiti di un sistema di gestione per l'innovazione. La norma è parte della serie UNI EN ISO 56000, dedicata alla disciplina della gestione dell'innovazione, e specifica i requisiti per creare un framework che supporti le organizzazioni nel migliorare la loro capacità di innovare, gestire i rischi legati all'innovazione e creare valore. Tale norma è già stata adottata a livello comunitario, da parte del CEN, e dunque recepita a livello nazionale da parte di UNI.

La serie UNI EN ISO 56000 è costituita dalle seguenti norme:

1. UNI EN ISO 56000:2025 Fondamenti e vocabolario;
2. UNI EN ISO 56002:2021 Sistema di gestione dell'innovazione – Guida;
3. UNI EN ISO 56003:2021 Strumenti e metodi per le partnership per l'innovazione – Guida;
4. UNI CEN ISO/TR 56004:2021 Valutazione (assessment) della gestione dell'innovazione – Guida;
5. UNI EN ISO 56005:2021 Strumenti e metodi per la gestione della proprietà intellettuale – Guida;
6. UNI EN ISO 56006:2022 Strumenti e metodi per la gestione dell'intelligence strategica – Guida;
7. UNI EN ISO 56007:2023 Strumenti e metodi per la gestione di opportunità e idee – Guida;
8. UNI EN ISO 56008:2024 Strumenti e metodi per la misura delle attività operative di innovazione – Guida.
9. UNI ISO/TS 56010:2024 Gestione dell'innovazione - Esempi illustrativi della UNI EN ISO 56000.

Alla data del presente documento risultano in fase di elaborazione i progetti:

- ISO/WD TR 56009 Innovation management — Example implementations of Innovation Operation Measurements;
- la revisione della sopracitata UNI EN ISO 56002;
- ISO/AWI 56011, Competency framework for innovation management;
- ISO/PWI TS 17021-16, Conformity assessment requirements for bodies providing audit and certification of management systems — Part 16: Competence requirements for auditing and certification of innovation management systems.

Si rappresenta che i contenuti della presente circolare sono stati condivisi con l'Organo Tecnico UNI/CT 016/GL 89.

Le caratteristiche del servizio di valutazione della conformità

Gli obiettivi principali della norma sono quelli di fornire un modello per una gestione strutturata dell'innovazione, migliorando la capacità dell'Organizzazione di identificare le opportunità (per l'innovazione), gestendo al contempo i rischi correlati e favorire lo sviluppo di una strategia e di una cultura dell'innovazione, realizzando un insieme di 5 processi di innovazione caratteristici per creare, in maniera sistematica, novità e valore attraverso un portfolio di iniziative (progetti) per l'innovazione.

La norma che è strutturata seguendo l'approccio HS (*Harmonized Structure*), già adottato per altre norme sui sistemi di gestione, si basa sul ciclo PDCA (*Plan-Do-Check-Act*), e sull'approccio basato sul rischio (*risk-based approach/thinking*) che facilita l'integrazione della gestione dell'innovazione con altri sistemi di gestione preesistenti e futuri.

L'attività di audit include una valutazione dei processi chiave dell'innovazione: dall' identificazione delle opportunità (per l'innovazione) all'implementazione di soluzioni sul mercato. Un elemento fondamentale della valutazione riguarda il costante coinvolgimento della leadership aziendale a tutti i livelli e lungo tutto il processo, dalla fase di adozione a quelle di implementazione, manutenzione e miglioramento continuo del sistema di gestione, ovvero, che l'alta direzione assuma un impegno strategico e sostenga risorse adeguate col fine di promuovere attivamente una cultura a supporto dell'innovazione ed i relativi processi caratteristici.

La valutazione include l'analisi del contesto esterno ed interno dell'organizzazione. In particolare, per il contesto esterno deve prestarsi particolare enfasi ai fattori di rischio sia nelle loro potenziali criticità che nelle opportunità che possono generare, nonché all'identificazione delle parti interessate rilevanti. Tra gli elementi del contesto interno trova particolare rilevanza l'analisi delle attività e delle competenze già presenti in azienda e orientate all' innovazione (es.: finalizzate ad individuare opportunità, agevolare processi creativi, gestire le iniziative/progetti di innovazione, rilasciare nuove offerte di valore sul mercato).

La norma UNI EN ISO 56001 richiede che il sistema di gestione dell'innovazione includa informazioni documentate atte a verificare la coerenza degli indirizzi strategici, delle politiche e degli obiettivi fissati ivi compresa l'adozione di azioni correttive in caso di deviazioni e di una strategia per l'innovazione, come elemento peculiare di disciplina (*discipline-specific add-on*). Inoltre, prevede il monitoraggio dei risultati delle prestazioni delle iniziative per l'innovazione e della consistenza del relativo *portfolio* dell'Innovazione.

La certificazione UNI EN ISO 56001 tramite un Organismo di Certificazione di parte terza offre numerosi vantaggi per le organizzazioni che desiderano affermarsi come leader nell'innovazione e migliorare le proprie capacità competitive.

Di seguito, alcuni dei principali benefici:

1. maggiore credibilità e riconoscimento sul mercato: la certificazione UNI EN ISO 56001 rappresenta un indicatore di affidabilità in tema di innovazione. Essere certificati significa che l'azienda ha adottato un approccio strutturato e strategico all'innovazione, il che può incrementare la fiducia delle parti interessate rilevanti (es.: clienti, investitori e partner commerciali);
2. aumento della competitività: la gestione efficace dell'innovazione permette di rispondere meglio e più velocemente ai cambiamenti del mercato, offrendo prodotti, servizi o processi innovativi che soddisfano nuove esigenze ed aspettative delle parti interessate (es: clienti e fornitori);
3. efficienza operativa: la norma offre un approccio strutturato per ottimizzare i processi interni legati all'innovazione, riducendo rischi ed inefficienze;
4. miglioramento della cultura aziendale: la certificazione UNI EN ISO 56001 favorisce lo sviluppo di una cultura a supporto dell'innovazione, orientata non solo alla generazione di intuizioni (insights) ed alla creatività, ma anche alla loro concretizzazione operativa, tutti elementi essenziali per la realizzazione dell'innovazione. Ciò può aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, creando un ambiente in cui le idee innovative sono incoraggiate e valorizzate;
5. accesso a nuovi mercati e opportunità di business: la conformità alla UNI EN ISO 56001 può aprire le porte a nuovi mercati o nuove collaborazioni/partnership che richiedono una comprovata capacità innovativa (es.: sfruttamento delle tecnologie abilitanti);
6. ottimizzazione della gestione del rischio: la norma UNI EN ISO 56001 promuove una gestione sistematica dei rischi, valorizzando la gestione dell'innovazione come presidio per identificarli e minimizzarli. In questo scenario, emergono condizioni favorevoli, ad esempio, per garantire una maggiore sicurezza negli investimenti o attrarre investitori in nuove iniziative per l'innovazione, piuttosto che per supportare le sfide associate alla "Twin Transition";
7. integrazione e livello di maturità gestionale: la struttura *HS-based* della norma ISO 56001 agevola la potenziale integrazione con altri sistemi di gestione in uso e il progressivo sviluppo di un elevato livello di maturità che l'organizzazione può dimostrare in termini di cultura gestionale con specifico riferimento agli strumenti della normazione e relativi servizi della valutazione della conformità. La norma UNI EN ISO 56001 può essere anche integrata con le norme appartenenti alla medesima serie (UNI EN ISO 56000) piuttosto che con altre ad essa correlate (ad es. UNI EN ISO 9001, UNI ISO 21500:2021 *Project Management*, UNI ISO 31000:2018 *Risk Management*, UNI ISO 34001:2018 *Knowledge Management*, etc.) in funzione delle specificità e necessità dell'organizzazione di riferimento. Inoltre, il sistema di gestione UNI EN ISO 56001, si presta all'integrazione con eventuali altri modelli, approcci o metodologie di supporto ai processi d'innovazione già in uso nell'organizzazione (es.: *Lean*, *Agile*, etc.).

Regole di Certificazione

La norma UNI EN ISO 56001 è uno standard di tipo A in relazione alla classificazione ISO¹, pertanto rappresenta uno standard certificabile di livello 5 secondo il documento EA 1-06. Al momento non è, tuttavia, disponibile uno standard di Livello 4 applicabile direttamente agli Organismi di Certificazione, pertanto nelle more che esso sia reso disponibile al mercato, si ritiene di dover fornire ulteriori precisazioni in merito alle modalità applicabili per la certificazione sotto accreditamento.

Calcolo delle durate dei tempi di audit	<p>Si applicano i requisiti applicabili della UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 e del documento IAF MD 05:2023 Table QMS 1 - Quality Management Systems “Medium risks”.</p> <p>Qualora sia presente un'elevata percentuale di personale che esegue attività operative identiche è possibile applicare una riduzione del calcolo del personale effettivo nella misura massima del 50% del totale.</p>
Durata del certificato e frequenze di audit	<p>Il certificato ha durata triennale ed è soggetto ad audit periodici di sorveglianza (n. 2) e un audit di rinnovo.</p>
Criteri di competenza del personale addetto alla valutazione della conformità	<p>Si applicano i seguenti requisiti minimi:</p> <p><u>Application reviewer</u>: Conoscenza di base delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 e UNI EN ISO 56001 documentata attraverso formazione acquisita.</p> <p><u>Auditor e Decision maker</u>:</p> <ol style="list-style-type: none">Formazione: conoscenza avanzata delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1, UNI EN ISO 19011, UNI EN ISO 56001, UNI EN ISO 56002, paradigma HS (<i>Harmonized Structure</i>) e conoscenze di base delle restanti norme della serie ISO 56000. Si ritiene valido un corso abilitante della durata minima di 40h a cui l'Organismo può applicare delle riduzioni qualora il personale sia in possesso di certificazione in corso di validità emessa da Organismo accreditato in ambito EA/MLA come:<ul style="list-style-type: none">Auditor/Lead auditor qualificato per le valutazioni di sistemi di gestione per la qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001;Innovation manager in accordo alla UNI 11814.La partecipazione come esperto a comitati nazionali o internazionali nel settore dell'innovazione è accettata per soddisfare questo requisito.Esperienza: minimo 3 anni di esperienza dimostrabile come auditor di sistemi di gestione o in mansioni espressamente ascrivibili all'innovazione in contesti pubblici e/o privati. Nel team di verifica possono partecipare anche esperti tecnici, la presenza degli stessi non è obbligatoria ma eventualmente necessaria per completare le competenze del gruppo di audit se non già soddisfatte.

¹ <https://www.iso.org/management-system-standards-list.html>

Documenti IAF applicabili

Trovano applicazione tutti i documenti IAF relativi ai sistemi di gestione, fatto salvo quanto chiarito in precedenza sul documento IAF MD 05.

Banca dati ACCREDIA delle certificazioni rilasciate

Come noto, gli OdC sono tenuti a trasmettere ad ACCREDIA-DC tramite il servizio web – SIAC i dati relativi ai soggetti in possesso di certificazioni da essi rilasciate, secondo le procedure definite da ACCREDIA-DC e i relativi Regolamenti (RG01 §1.10.7).

Regole di Accreditamento

A	OdC già accreditato per gli schemi UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u;• 1 Verifica in accompagnamento di durata adeguata. A ciascuna verifica in accompagnamento si applica 1 g/u di back-office e rapportazione.
B	OdC non ancora accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015 ma accreditato per altri schemi di accreditamento (Livello 3)	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u;• Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC della durata di 3 g/u;• 1 Verifica in accompagnamento di durata adeguata. A ciascuna verifica in accompagnamento si applica 1 g/u di back-office e rapportazione.
D	OdC non accreditato	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u da svolgersi, se possibile, in parte in modalità sincrona da remoto;• Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC della durata di 4 g/u;• 1 Verifica in accompagnamento di durata adeguata. A ciascuna verifica in accompagnamento si applica 1 g/u di back-office e rapportazione.

Si ricorda che ACCREDIA-DC, in ogni caso, deve condurre annualmente una verifica presso la sede degli Organismi di certificazione per valutare la conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1. Per quanto attiene ai criteri di campionamento verticale e alle verifiche di accompagnamento si applicano i seguenti criteri.

Mantenimento dell'Accreditamento	N. Certificati rilasciati	N. Verifiche nel ciclo di accreditamento
	≤50	<p>1 Verifica in sede</p> <p>1 Verifica in accompagnamento</p>
	>50	<p>2 Verifiche in sede</p> <p>1 Verifica in accompagnamento</p>

Documentazione da presentare ad ACCREDIA-DC per l'esame documentale

Oltre a quanto elencato nella domanda di accreditamento DA-01 si richiede l'invio di:

- a. liste di riscontro, linea guida, istruzioni predisposte dall'OdC per il GVI;
- b. criteri di qualifica e curricula del personale addetto al riesame del contratto, degli auditor e dei decision maker e relative schede di qualifica;
- c. procedure applicabili al processo commerciale per la definizione dei tempi di audit, nonché le procedure per la gestione della pratica di certificazione.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott.ssa Mariagrazia Lanzanova

Vice-Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione